

La Costituzione quotidiana: gli alunni di quinta a lezione con il sindaco

Pubblicato: Lunedì 21 Gennaio 2019



“Gentilissimo signor sindaco desideriamo invitarla presso la nostra scuola per spiegarci in che modo lei fa rispettare i principi che regolano la Costituzione italiana nel nostro Comune”.

Inizia così la lettera che **gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Porto Ceresio** hanno inviato qualche tempo fa al sindaco del loro paese.

Un vero e proprio “invito a nozze” per il sindaco di Porto Ceresio, che nei primi due anni del suo mandato ha lavorato molto per coinvolgere i giovani nelle celebrazioni del 4 novembre e del 25 aprile, interpretando tali momenti come opportunità per raccontare ai più giovani la storia del nostro Paese e per invitarli a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, protagonisti del presente e del futuro della propria comunità.

Jenny Santi, dal 2016 alla guida del piccolo comune rivierasco, ha risposto all’invito organizzando martedì scorso un incontro con i ragazzi. Ad accoglierla sono state le due classi quinte insieme alle insegnanti.

Jenny Santi ha scelto di iniziare dalla storia, raccontando della prima e della seconda guerra mondiale e di come le date della fine di queste guerra siano diventate feste nazionali insieme al 2 giugno, festa della Repubblica. Con la proiezione di fotografie d’epoca si è parlato così del referendum con cui il popolo italiano aveva scelto la forma repubblicana, dell’assemblea costituente e della firma di Enrico de Nicola

sulla Costituzione italiana.

Il sindaco ha quindi illustrato gli organi dello Stato e il loro funzionamento, ma anche il ruolo di Giunta e Consiglio regionale ed infine il funzionamento degli organi comunali.

«A questo punto ho risposto nel dettaglio al tema proposto dai ragazzi – racconta Jenny Santi- individuando tra gli articoli della Costituzione **quelli direttamente recepiti dalla mia amministrazione**. Abbiamo letto e commentato nel dettaglio 14 articoli della Costituzione, spiegando come il Comune intervenga, ad esempio, per rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale, come favorisca l'associazionismo, come garantisca il diritto di voto a tutti i cittadini».

La prima cittadina si è infine congratulata con le docenti per l'importante approfondimento sulla Costituzione italiana e sul funzionamento degli organi che amministrano lo Stato, anticipando con questo incontro l'oggetto di una proposta di legge depositata presso il Parlamento italiano e promossa da moltissimi sindaci, che chiede **l'introduzione di un'ora di educazione civica** per lo studio della Costituzione, degli organi dello Stato italiano e dell'Unione europea e l'educazione, da quella digitale e ambientale e all'educazione alla legalità.

L'interessante mattinata si è chiusa con una foto di gruppo da mettere nell'album dei ricordi di classe.

di [Ma.Ge.](#)